



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 19/09/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 7 agosto 2013, n. 212

PSR 2007-2013 - Misura 313 Az. 1 “intervento di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo” - Comune di Martina Franca (TA) - Proponente: Sig. MARANGI Francesco. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ai sensi della DGR 304/06. ID\_4740.

L'anno 2013 addì 7 del mese di Agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con propria nota prot. 38935/P del 26/06/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6656 del 08/07/2013, la Provincia di Taranto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dal sig. Marangi Francesco;

considerato che:

- in base a quanto dichiarato nella lettera di trasmissione dell'istanza in oggetto, il presente progetto è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 1 “Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti” del PSR 2007-2013 - GAL “Valle d'Itria”;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22

dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in conformità con quanto previsto dal bando relativo alla Mis. 313 az. 1, mira a rendere funzionale ai fini dell'attività agrituristica l'immobile di proprietà del proponente, condotto in affitto dalla sig.ra Marangi Carmela, cofirmataria dell'istanza in oggetto.

L'immobile di che trattasi si suddivide in tre corpi di fabbrica di cui il primo è composto da una porzione a trulli (6 coni con alcove) e da una porzione a lamia avente una superficie utile di mq 143,66, il secondo ubicato in posizione prospiciente al fabbricato a trulli avente una superficie utile di mq 55,90, il terzo è ubicato in posizione limitrofa agli altri due ed è composto da un unico vano avente una superficie utile di mq 11,44.

Nello specifico, di seguito si riporta quanto contenuto nella Relazione tecnica agli atti circa le opere da realizzare:

1. "Restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia giusto art. 3 comma 1 lettera "c" e "d" del D.P.R. 380/01 della porzione di fabbricato a trulli.

La porzione a trulli con annessa lamia sarà oggetto di un intervento di restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/01 consistente nel rifacimento dei coni mediante la sostituzione delle chianchette ammalorate, il tutto senza modificare le attuali pendenze. Si provvederà inoltre al rifacimento della copertura della porzione a lamia ed in precario stato di manutenzione con nuova copertura a volta del tipo a "schiena d'asino", al rifacimento della muratura di tompagno in pietra, alla diversa distribuzione interna, al rifacimento di pavimenti interni previa realizzazione di vespaio aerato e alla posa in opera di nuova pavimentazione interna costituita da chianche in pietra calcarea locale. Saranno realizzati nuovi intonaci e rivestimenti interni con l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive mirate al consolidamento restauro e alla conservazione. [...]. Il fabbricato a seguito dell'intervento sarà destinato ad attività ricettiva pertinenziale al complesso produttivo con indirizzo agricolo esistente e sarà costituito nella porzione a trulli da quattro camere con annessi servizi igienici, ingresso alla sala e cucina con annessi servizi.

2. Nella realizzazione di un intervento di ristrutturazione igienico sanitaria del fabbricato esistente giusto art. 3 comma 1 lettera d del DPR 380/2001 con demolizione "parziale" e ricostruzione senza aumentarne la volumetria e con diverso inviluppo e diversa sagoma;

Il fabbricato ottenuto a seguito dell'intervento di ristrutturazione sarà composto da due w.c. ed un antibagno oltre che da un piccolo vano da destinare a centrale termica. Le opere a realizzarsi saranno eseguite previa la demolizione della vetusta e fatiscente lamia esistente di epoca antecedente al 1967 e ormai in preda a collasso strutturale [...]; difatti trattasi di demolizione parziale della struttura con ricostruzione, recupero della volumetria ma con sagoma diversa; la ricostruzione sarà eseguita in adiacenza alla struttura esistente prospiciente al fabbricato a trulli la quale è contraddistinta da volte del tipo a "cielo di carrozza". Il volume rinveniente dalla demolizione del vecchio corpo di fabbrica è pari a mc. 37,60; tale volume verrà recuperato e ricostruito senza aumentarne la volumetria pre-esistente e recuperare una superficie utile di mq. 7,74 [...] a cui deve aggiungersi la superficie della centrale termica, non computabile ai fini volumetrici.

#### PERTINENZE

Il progetto prevede una modesta sistemazione delle aree esterne e precisamente la manutenzione del piazzale esistente in basole di pietra locale e la realizzazione di un impianto di depurazione per lo

smaltimento delle acque reflue.

L'approvvigionamento idrico/potabile è garantito dalle cisterne esistenti. Le stesse saranno regolarmente mantenute con intonaco tale da renderle vetrificate.

L'impianto di depurazione per lo smaltimento dei liquami provenienti dal nuovo insediamento sarà realizzato con vasca tipo Imhoff per la chiarificazione e successiva dispersione nel terreno mediante sub irrigazione delle acque chiarificate provenienti dalla fossa biologica.

L'impianto sarà ubicato in una apposita conformazione naturale del terreno esistente ed a distanza di oltre trenta metri da condotte e cisterne di acqua potabile, così come previsto dal Regolamento Regionale n° 26 del 12.12.2011 e successive modifiche ed integrazioni.

L'intero lotto è già contornato da muri a secco che rimarranno invariati o quanto meno, sistemati ove fosse necessario.

Le sistemazioni esterne non saranno incidenti sull'assetto morfologico naturale del suolo; non si eseguiranno riempimenti-rialzi-terrazzamenti.

Allo stato, inoltre, non è prevista la piantumazione di nuove essenze arboree ma la salvaguardia delle esistenti.”

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore “B”;
- ATD “zona trulli”.

L'immobile di cui sopra, ubicato in agro di Martina Franca (TA), in C.da Petrone, al FM 170, p.lla 11, con terreni di pertinenza corrispondenti alle p.lle 9, 13, 14, 15 e 466 del medesimo foglio di mappa, e ricadente in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata Agricola Residenziale F2/2, rientra nel perimetro del SIC “Murgia di Sud - Est”, cod. IT9130005.

Tutto ciò premesso, evidenziato che

- il tecnico incaricato, arch. Pietro Romanelli, in sede di relazione tecnica descrittiva agli atti con prot. 6656 dell'8/07/2013, ha asseverato la conformità dell'intervento da realizzare a quanto previsto dalle Norme Urbanistiche vigenti;

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2011 unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'opera proposta interessa manufatti rurali già esistenti nel 1997, i cui terreni di pertinenza sono occupati da seminativi con presenza sporadica di alberi;

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non

essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- non dovranno essere abbattuti alberi e/o piante di origine spontanea e dovranno essere preservati i muretti a secco presenti;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
- eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi all'immobile in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

## Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “intervento di ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo” proposto in agro di Martina Franca (TA) dal sig. Marangi Francesco ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 313 Az. 1 “Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti” del PSR 2007-2013 - GAL “Valle d'Itria” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Marangi Francesco;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 313 az. 1 del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---